

III. INTERCESSIONI VOCAZIONALI

Ci uniamo a Gesù, vero uomo e nostro amabile Salvatore, per elevare preghiera di supplica e intercessione per noi, i nostri cari, i più bisognosi di misericordia e di pace, la conversione dei peccatori, la santità della Chiesa.

Signore nostro Dio, quando ci afferra l'angoscia e il terrore davanti alle tragedie delle guerre e della cattiveria umana, quando ci sembra che lo strapotere dell'iniquità umana tutto travolga, quando la nostra fede vacilla e non ha più parole, donaci di trovare rifugio nella tua amorosa protezione: tieni aperti i nostri occhi alla speranza, fa' che vediamo i segni della tua presenza tra noi, donaci forza per reagire al male e capacità di collaborare al bene, fino al giorno in cui svelerai il misterioso splendore del tuo volto a tutti coloro che hanno operato secondo giustizia. E fa' che quel giorno io sia tra i benedetti che sederanno alla destra del Padre.

- Accogli le nostre invocazioni per la santità della tua Chiesa e la salvezza di tutti:
SII TU, SIGNORE, IL NOSTRO RIFUGIO E LA NOSTRA FORZA!
- Rafforza la nostra speranza e volontà di perseverare nel bene...
- Conforta i cuori di chi vacilla e confermali nelle opere buone...
- Dona consolazione e speranza a chi fatica nell'impegno quotidiano...
- Tu che sei salvezza di quanti credono in te e ti obbediscono...
- Tu che sei misericordioso e fedele e tutto sostieni con la potenza della tua parola...
- Tu che verrai nella gloria per essere riconosciuto da chi avrà creduto in te...
- Conforta quanti soffrono nel corpo e nello spirito...
- Ti affidiamo i bambini e ragazzi nella loro crescita...
- Tu che sei il pastore bello, fa' che i nostri giovani si innamorino di te...
- Tu che sei fonte di vita, disseta le nostre famiglie perché siano luoghi di pace, affetto e perdono...
- Sostieni sacerdoti e consacrat: il tuo Cuore sia luogo sicuro in cui trovino conforto nelle fatiche apostoliche...
- Abbi compassione dei poveri, di quanti non hanno il necessario per vivere, dei piccoli e degli indifesi...
- Tu che hai abbattuto nella tua carne il muro dell'inimicizia, dona al mondo la tua pace...
- Tu che sei vita vera, accogli nell'abbraccio della tua misericordia i nostri cari defunti...

A te, Signore, rifugio del debole e speranza del povero, la nostra lode col tuo Figlio unigenito e con lo Spirito Santo. Amen.

Concludi pregando nuovamente il Salmo.

Padre nostro.

Durante il mese non stancarti di affidare a Dio ogni persona e situazione, invocando per tutti protezione e salvezza.

SACERDOTI DEL S. CUORE (DEHONIANI) - www.dehoniani.it

SINTUNUM n. 420
PREGHIAMO I SALMI



SALMO 11(10) - FIDUCIA DELL'UOMO NEL DIO DELLA GIUSTIZIA

“Nel Signore mi sono rifugiato...”. Come è bello poterlo dire ogni mattina quando, avviando la giornata, rinnoviamo la certezza della sua presenza e della sua protezione! La preghiera del salmista, che vive una situazione pesante, ci è di aiuto: gente malvagia tenta di colpirlo, la pace è lontana, l'inquietudine avvolge chi gli è vicino... Ma per la fede c'è ancora posto. È così facile lasciarsi prendere dallo scoraggiamento, adeguarsi allo stile egoistico di moltissimi che ci circondano! Ma in ogni situazione è possibile rifugiarsi nel Signore, sicuri che il suo amore non viene meno.

I. INVITATORIO

Desideriamo vivere rifugiati in Dio: ecco il nostro desiderio. È vero che troppe cose ci spingono allo scoraggiamento e ci portano ad abbandonare la via del bene, ma il Signore rimane l'unico rifugio sicuro. Con lui è possibile vivere la “concretezza” della fede.

SALMO 13(12) - Dio è la sorgente della nostra fiducia

¹*Al maestro del coro. Salmo. di Davide.*

²**Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:**

«Fuggi come un passero verso il monte»?

²**Ecco, i malvagi tendono l'arco, aggiustano la freccia sulla corda per colpire nell'ombra i retti di cuore.**

³**Quando sono scosse le fondamenta, il giusto che cosa può fare?**

⁴**Ma il Signore sta nel suo tempio santo, il Signore ha il trono nei cieli.**

I suoi occhi osservano attenti, le sue pupille scrutano l'uomo.

⁵**Il Signore scruta giusti e malvagi, egli odia chi ama la violenza.**

⁶**Brace, fuoco e zolfo farà piovere sui malvagi; vento bruciante toccherà loro in sorte.**

⁷**Giusto è il Signore, ama le cose giuste;**

gli uomini retti contempleranno il suo volto. Gloria al Padre...

Presso di te trovo rifugio, Signore, perché tu mi ami con tenerezza e infinita accoglienza. Io non ho nemmeno le ali di un passero per volare in altro luogo, ma ho il tuo Cuore in cui posso rifugiarmi e trovare pace e sicurezza. Non lasciarmi in balia di eventi avversi, ma accogli la mia persona e la mia anima secondo la grandezza della tua misericordia. Amen.

Riflessione - IN TE MI RIFUGIO, SIGNORE!

Dominante in questo breve salmo (solo 7 versetti) è la fede nell'efficace protezione che il Dio d'Israele esercita su quanti si rifugiano nel suo santuario. Invitato da amici, uomini di poca fede, a fuggire davanti a un pericolo imminente, il salmista si è rifugiato nel tempio, sicuro che il Signore, che tiene nelle sue mani le sorti del giusto e dell'empio, prenderà le sue difese. Il grido iniziale: «*In Yhwh (= Signore) mi sono rifugiato*» contrassegna tutto il salmo. Dio è percepito come protezione e aiuto. Nella supplica individuale, due sono le immagini salienti: il «rifugio» e lo «sguardo». Il tempio, i monti, lo stesso Yhwh sono un rifugio per l'uomo giusto e retto. Poi lo sguardo. Infatti, la contrapposizione tra lo sguardo dei malvagi appostati nell'oscurità e quello di Dio che sovrasta tutta la terra, segna la vittoria di quest'ultimo, tanto che il cuore degli uomini retti può raggiungere il volto di Dio. Dio è luce che accoglie, sconfiggendo i camuffamenti del male.

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

*La preghiera ha bisogno di gridare a Dio, nel dolore o nella gioia...
Dopo ognuno dei cinque momenti, soffermati per una breve riflessione e/o recita una decina del rosario.*

1. «NEL SIGNORE MI SONO RIFUGIATO.

COME POTETE DIRMI: “FUGGI COME UN PASSERO VERSO IL MONTE?”».

Cosa vuol dire rifugiarsi nel Signore? La parola rifugio esprime sicurezza, pace, serenità. Lì è possibile la vita anche se fuori c'è la bufera e lo sanno bene gli appassionati di montagna. “Rifugiarsi” si attua quando ci agganciamo a lui attraverso la Parola, i gesti sacramentali, la supplica che la fede mette sulle nostre labbra. E d'altra parte, fuggendo da Lui, verso dove vado, se sono piccolo e debole come un passero...? Quanta strada può fare un passero in un ambiente ostile? Un passero non ha altre armi di difesa che un nido sicuro. Così Dio si offre a noi. Il nome del “Signore” ricorre cinque volte (v. 1, vv. 4-5, v. 7). E la luce che emana lo sguardo di Dio è più forte di ogni tipo di male. Quando mi sono rifugiato nel Signore? E come posso continuare a rifugiarmi in lui?

2. «ECCO, I MALVAGI TENDONO L'ARCO,

**AGGIUSTANO LA FRECCIA SULLA CORDA
PER COLPIRE NELL'OMBRA I RETTI DI CUORE».**

Gli empi colpiscono sempre nell'ombra, perché «gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere» (Gv 3,16b-20). L'arco e la freccia sono i simboli dell'astuzia e dell'inganno. Ma, ci dice Gesù, “chi ascolta la mia Parola e la mette in pratica è come chi ha costruito la sua casa sulla roccia” (Mt 7,24-25). Rinnovi spesso in te il desiderio di costruire la tua vita sui valori della fede? Su cosa poggiano le tue giornate, il

tuo fare, i tuoi desideri, le tue attese e speranze...? Hai dei momenti in cui ti richiami esplicitamente a Dio e ti impegni a mettere in pratica la sua parola? È la Parola di Dio a indicarti la strada?

3. «QUANDO SONO SCOSSE LE FONDAMENTA, IL GIUSTO CHE COSA PUÒ FARE?».

A volte nulla possiamo contro chi ci opprime, contro gli “scossoni” che la vita ci riserva. Ci rendiamo conto che da soli non possiamo farcela, non possiamo salvarci. Come ti muovi in quei momenti? Ricorri a Dio o ti lasci vincere dall'ansia, dalla disperazione? Credi fermamente che Dio può tutto e che agirà in tuo favore? Ti appoggi alla Chiesa, ti fai aiutare dalla comunità cristiana? La giustizia, la fraternità, la pace hanno bisogno della collaborazione di tutti. Sei interessato e partecipi alle iniziative comuni? O ti chiudi in te stesso e nei soli tuoi interessi? L'unione fa la forza, l'unione con Dio e tra di noi...

4. «MA IL SIGNORE STA NEL SUO TEMPIO SANTO, IL SIGNORE HA IL TRONO NEI CIELI».

La sicurezza e la protezione non vengono dalle solide mura umane, fossero anche quelle del tempio, ma dal fatto che il Signore “sta qui” in mezzo a noi; siamo noi il luogo dove lui abita. È questa sua presenza, da noi accolta e alla quale collaboriamo, la nostra miglior garanzia. Il tempio è la dimora terrena di Dio, ma è anche il segno di quei “cieli” dove Dio ha il suo trono e da dove osserva con amore e partecipazione la vicenda dell'uomo. Quando ci riuniamo in chiesa e nei nostri gruppi, cosa sperimentiamo? Sperimentiamo la sua presenza, la certezza dei contenuti della nostra fede, ma anche nuovo slancio per essere presenti nella società come corpo ecclesiale, che dà testimonianza e ha bisogno di esprimere le opere di Dio? “O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi” (1 Cor 6, 19).

5. «IL SIGNORE SCRUTA GIUSTI E MALVAGI, EGLI ODISCHI CHI AMA LA VIOLENZA».

Lo sguardo di Dio è costantemente sull'uomo, sua creatura. Il mistero del male, che pure ci abita, non lo scoraggia. Chi può dirsi giusto? «Chi è senza peccato, scagli per primo la pietra» (Gv 8,3). Siamo giusti solo perché giustificati dal Sangue di Cristo. Egli attende paziente che noi possiamo arrivare a contemplare il suo volto, attende giusti e malvagi. Perché a Dio non piace perdere nessuno; lui che ha creato la nostra vita e la ricrea ogni giorno, che davanti a un cuore abbattuto e ferito è pronto a correrci incontro e ad allargare le braccia come il padre della parabola... Non si arrende mai. Accettare il suo sguardo su di noi significa venir condotti progressivamente alla salvezza. Come accetti la sua presenza anche quando deve purificarci, svelenire il tuo corpo e il tuo spirito? Lo preghi con fiducia sollecitando ancor più la sua fedeltà? Chiedi che il suo progetto d'amore si realizzi in te, in quanti ami, in tutti i fratelli e le sorelle in umanità. Chiedi la grazia di amare ciò che lui ama...